

@rzago.it - 17

bollettino di informazioni
dell'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda
tel. 0363.87822 * www.comune.arzago.bg.it

n. 17 – Ottobre 2013



*

Inaugurata la nuova biblioteca comunale – Domenica 28

aprile è stata inaugurata la nuova biblioteca comunale. Occupa tutto il primo piano del centro civico "Alda Merini": 148 metri quadri suddivisi in tre grandi spazi: un salone centrale con area destinata ai bambini (divani, poltroncine e tavoli di lavoro a misura dei piccoli lettori), bancone con postazione internet per il bibliotecario (accessibile anche ai disabili); un ampio soppalco con tavoli studio e due postazioni internet per le ricerche personali e scolastiche; un salone corredato da grandi scaffali e poltroncine per la consultazione dei libri. – La dotazione libraria è di **10.300 volumi**; ma la biblioteca è inserita nel sistema bibliotecario provinciale, e questo rende possibile chiedere in prestito libri e DVD anche da altre biblioteche della provincia. – C'è anche una **videoteca** con centinaia di DVD: films, spettacoli teatrali, opere liriche, balletti, documentari... - Si può accedere alla biblioteca dall'ingresso di via Alberici; per chi ha difficoltà ambulatorie c'è una rampa esterna in cemento e un ampio ascensore all'interno. *(Nuovo numero di telefono: **0363.18 10 150**)*

ORARI DI APERTURA: LUNEDÌ 16 – 19 * MARTEDÌ 20.30 – 22 * MERCOLEDÌ 16 – 19
GIOVEDÌ 16 – 19 * SABATO 9 – 12

***** Collocata alla Scuola Materna una lapide che ricorda il benefattore Carlo Rossari**

Una lapide di marmo che si trovava nel vecchio edificio del Municipio in via Ten. Adami, collocata negli anni '50 durante l'amministrazione del sindaco Carlo Rocchi, è stata recuperata e posta sul muro d'ingresso della Scuola Materna. Carlo Rossari, che abitava alla Ravagliola e morì nel 1952, lasciò tutti i suoi beni al comune di Arzago da destinare ai poveri e alle necessità della comunità. Quando alla fine degli anni '70 si decise di costruire una nuova Scuola Materna (sotto l'amministrazione del Sindaco Antonio Leoni), la vendita di una parte notevole dei terreni lasciati dal signor Rossari rese possibile la realizzazione di quell'edificio, indispensabile per l'educazione dei bambini arzaghesei. – La Giunta comunale ha inoltre deliberato di intitolare a Carlo Rossari una nuova strada in fondo a via G. Pascoli. Questa la lapide collocata alla Scuola Materna:

A
CARLO ROSSARI
N. 13.3.1865 M. 3.12.1952
CHE UMILMENTE VISSE
PER ESSERE GENEROSO BENEFATTORE DEI POVERI
LA CITTADINANZA ORGOGLIOSA DEL SUO NOBILE GESTO
RICONSCENTE ALLA SUA PERENNE MEMORIA DEDICA

Parte del suo generoso lascito
servì a realizzare
questa Scuola Materna



Borse di merito – Nel prossimo mese di dicembre saranno nuovamente

assegnate le borse di merito agli studenti arzaghesei che si sono distinti negli esami di licenza media e alla maturità nello scorso anno scolastico: 250 euro a coloro che hanno ottenuto la licenza media con un punteggio di almeno 9/10; 500 euro a chi ha ottenuto il diploma di maturità con un punteggio di almeno 90/100. Chi possiede questi requisiti può informarsi presso gli uffici comunali su come presentare la domanda.



*** Bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013 – *Il consuntivo 2012*

si è chiuso con un **avanzo di 122 mila euro**: non molto consistente a causa dei continui tagli dello Stato ai trasferimenti ai Comuni (il Governo ci ha imposto una detrazione di 130 mila euro); questo risultato, comunque, è stato ottenuto senza alzare le tasse e garantendo ai cittadini tutti i servizi che erano stati programmati. – *Il bilancio di previsione per l'anno 2013*, approvato dal Consiglio comunale nella seduta dell'8 luglio scorso, **prevede un pareggio a 2.136.133 euro**. In tema di aliquote sulle abitazioni si sono mantenute invariate quelle stabilite in precedenza: 0,4% sulle abitazioni principali, 0,76% sulle seconde abitazioni e fabbricati produttivi. Congelata anche l'addizionale comunale Irpef allo 0,5%. A pesare sui conti del Comune ci sono però ulteriori tagli di 70 mila euro da parte dello Stato (in due anni ci sono stati tolti circa 200 mila euro). Per quanto riguarda la nuova tassa su rifiuti e servizi (TARES) saranno applicati gli indici minimi di legge, con una detrazione del 20% per le famiglie che utilizzano il "composter" (120 unità nel nostro Comune) – Il Bilancio 2013 è stato illustrato ai cittadini arzaghese in un'assemblea pubblica martedì 16 luglio.



Nonna Carolina ha compiuto 108 anni – La nostra compaesana signora

Carolina Maggioni, il 16 agosto ha compiuto 108 anni, confermandosi una delle persone più anziane viventi. In Italia, l'uomo più anziano ha 111 anni e vive ad Enna, in Sicilia. Alla nonna Carolina mandiamo un affettuoso saluto e gli auguri di tutti gli Arzaghese.



ARZAGO ROCK : *Sesta edizione* – *Nonostante i tempi di magra*

per i bilanci comunali, l'Amministrazione comunale ha confermato la Kermesse canora "ArzagoRock" 2013. Quattro serate di musica organizzate dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con "Gerundium Fest" e "JJ Irish Pub", il 18-19-20- 21 luglio. Si sono esibiti: I Lobster blues e rock band, le Giannissime, Daniele Belletto e i Gladioli di Fabio Zampolli. Un'iniziativa sempre gradita, specialmente al pubblico giovane, per socializzare, ascoltare musica e gustare specialità gastronomiche preparate dai generosi e infaticabili volontari di vari gruppi arzaghese.



Il quinto Palio arzaghese al rione Elbrìk – Il rione Elbrìk ha fatto il bis

vincendo il Palio 2013, svoltosi il 7 – 8 – 9 giugno. Si avvicina così al punteggio del rione Funtanèle che si era aggiudicato le prime tre edizioni della vivace manifestazione arzaghese. I due rioni erano capitanati da Patrizia Figliuzzi (Elbrìk) e Susy Badin (Funtanèle). E' stato un palio molto partecipato, che si è svolto con buonumore e senza polemiche, sotto lo sguardo vigile della giuria di Agnadello, composta da Desiderio, Claudio, Paolo, Donato e Renzo, coadiuvata dallo Staff Giovani che ha dato un contributo prezioso allo svolgimento dei giochi. La manifestazione si è aperta con l'ingresso in piazza s. Lorenzo del tefodoro Agostino Pavesi, campione italiano ed europeo di Kick boxing che ha acceso il braciere e dato il via alle gare. Speaker-cicerone delle varie manifestazioni è stato Marco Tibaldini. La giuria ha assegnato il premio per il miglior addobbo a Ida Fassi (per Funtanèle) e a Giusy Piazza (per Elbrìk), mentre personaggio del palio è stato eletto Felice Belloni, infaticabile e onnipresente tecnico del suono.



Manutenzione del verde alla rotatoria della Rivoltana –

E' stato siglato un accordo fra il nostro Comune e la ditta Difarco per la manutenzione della grande aiuola verde alla rotatoria della Rivoltana. La ditta, i cui capannoni sorgono a ridosso dell'incrocio, si occuperà di piantumare, seminare l'erba, irrigare e abbellire con fiori e altri arbusti lo spazio dell'aiuola. Si completano così i lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio (costati circa 600 mila euro), teatro negli scorsi anni di numerosi incidenti. Con le nuove precedenze "alla francese" il numero dei sinistri è drasticamente calato. Né il Comune né la Provincia quindi spenderanno un solo euro per la cura di questo spazio verde.




L'USD Arzago Promossa in Prima Categoria – Una vittoriosa galoppata




nel campionato di Seconda Categoria dello scorso anno ha portato la nostra società di calcio USD Arzago alla promozione in Prima Categoria, per la prima volta nella sua storia. Complimenti quindi al capitano Fabrizio Monzani , al mister Daniele Verga e a tutta la squadra. Siamo certi che anche nel nuovo campionato i nostri atleti sapranno mantenere alto l'onore del nostro paese. Intanto sta andando bene la sottoscrizione di azionariato popolare che la società ha lanciato per sostenere la squadra (già superato il centinaio di tessere di adesione).



AI "CRE" comunale, quattro settimane estive per i bambini più piccoli -

Il "Centro Ricreativo Estivo" "L'isola che non c'è", gestito dalla cooperativa DOSANKOS, ha aperto regolarmente i battenti nel mese di luglio, nonostante i continui tagli ai trasferimenti dello Stato imposti ai Comuni. Destinato ai bambini della Scuola dell'Infanzia e di prima e seconda Elementare, ha offerto ai piccoli uno spazio in cui giocare, socializzare e imparare cose nuove grazie ai corsi e alle uscite settimanali, sotto la guida e la sorveglianza di un educatore ogni 15 bambini. L'orario: 8.30 – 16, con possibilità di anticipo alle 8 e posticipo alle 17 per le famiglie con problemi di orario. I costi di frequenza settimanale: 32 euro per i residenti ad Arzago, 45 euro per i non residenti. La quota mensa per il pranzo, preparato da una ditta specializzata, 3,93 euro, il nudo prezzo di costo che paga il Comune. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 42 bambini.

*  **Cambio gestione per la mensa scolastica** – Con il nuovo anno scolastico la mensa per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Elementare viene gestita dalla ditta "SerCar" di Trezzo d'Adda, che si è aggiudicata la gara d'appalto di durata biennale, indetta dal Comune attraverso la Stazione appaltante unica, creata con i comuni di Calvenzano e Casirate. La commissione presieduta da Michele Rota per Casirate e composta da Antonello Bacis per Arzago, da Emiliano Calvi per Calvenzano e dal medico della Asl Federico Merisi ha esaminato le offerte tecniche ed economiche di tre diverse ditte e ha aggiudicato il servizio alla ditta SerCar per un costo a pasto di 3,681 euro, con un ribasso del 3% sulla base d'asta di 3,795.

   **Le nuove tariffe per scuolabus e mensa scolastica** – Le tariffe annuali per lo **scuolabus** erano ferme dal 2002 (ritoccate con agevolazioni per i nuclei famigliari con più figli nel 2008). Negli ultimi dieci anni però l'aumento Istat del costo della vita è stato del 24%, mentre i contributi statali ai Comuni sono continuamente diminuiti. Un ritocco del contributo degli utenti quindi è diventato indispensabile, perché esso copre solo il 34% della spesa che il Comune sostiene per questo servizio. L'aumento deliberato dalla Giunta comunale però sarà solo del 12%, la metà cioè dell'aumento del costo della vita che si è verificato nel decennio scorso. Per le famiglie con fascia minima di reddito Isee (da 0 a 3000 euro) la riduzione rimane del 100%, ma dovrà essere certificata da una relazione dell'assistente sociale del Comune. Per le altre fasce l'aumento sarà, come detto, di circa il 12%, cioè: da 122,50 a 137 euro (per reddito Isee da 3 a 6 mila euro); da 171,50 a 192 (per reddito da 6 a 9 mila euro); da 245 a 274 euro per tutti i redditi superiori a 9 mila euro.

Per quanto riguarda la **quota mensa**, le tariffe erano ferme dal 2006. Le nuove tariffe prevedono un'esenzione totale per i redditi Isee da 0 a 6000 euro (vengono così tutelate le famiglie più disagiate) – Poi, per la Scuola Materna nessuna fascia di reddito paga la quota d'iscrizione, mentre un pasto costerà 2,63 euro (tra 6 e 9 mila euro di reddito Isee); 3,75 euro (tra 9 e 15.493 euro) e 4,10 euro (oltre i 15.493 euro). - Per la Scuola Elementare e le Medie, la fascia Isee da 6 a 9 mila euro paga 28 euro d'iscrizione e 2,91 a pasto; la fascia Isee da 9 a 15.493 euro paga 40 d'iscrizione e 4,17 a pasto; la fascia Isee più alta paga 40 d'iscrizione e 4,54 a pasto.

Pane e Ceci nel giorno di S. Lorenzo

Il 10 agosto, festa di s. Lorenzo, patrono del nostro paese, si è ripetuta la tradizionale distribuzione di pane e ceci, ottemperando all'antico lascito di Giovan Battista Cattaneo de Capitani d'Arzago, che nel 1677 lasciò all'Ospedale di Treviglio tutti i suoi beni di Arzago (mille pertiche di terra, la cascina Stantirone e la grande corte detta poi dell'Ospedale) con l'obbligo di distribuire ogni anno pane e ceci (*pâ e sizer*) a tutte le famiglie del paese (con porzione doppia per le famiglie Cattaneo, e tripla per le famiglie De Capitani), ma anche ai viandanti che in quel giorno si trovano a passare per il paese... La tradizione è stata dunque rispettata, per la trecentotrentaseiesima volta.

A distribuire le razioni spettanti ad ogni famiglia (un mestolo di minestrone di ceci e due panini per ogni membro del nucleo familiare) c'erano il sindaco, gli assessori e i dipendenti degli uffici comunali. Alcuni tavoli e sedie sono stati sistemati anche nel pratino sul retro del municipio, per i viandanti di passaggio: 130 le persone arrivate da Treviglio, Caravaggio, Vidalengo, Calvenzano, Misano, Arcene, Casirate, Rivolta, Agnadello, Sergnano, Lodi e Cassano, che hanno potuto ritirare una porzione di minestrone di ceci e due panini. Le razioni distribuite agli arzaghesei residenti sono state invece 1450.

Le cascine di Arzago

Fin dai secoli passati, Arzago ha avuto molte cascine nei suoi dintorni, con molti abitanti. Ancora negli anni '60 del Novecento vi risiedevano alcune centinaia di persone: nell'anno 1961 nelle varie cascine abitavano ben 430 persone (su un totale di 1428 abitanti dell'intero comune). Ecco, di seguito, qualche breve cenno di ognuna.

* **Cascina Bonoma** - Si trova sul confine tra Arzago e Agnadello ed ha una "gemella" con lo stesso nome poco più avanti (ma sul territorio di Agnadello); per questo, in dialetto arzaghese, i due insediamenti vengono indicati insieme con l'appellativo plurale "i Bonome".

* **Cascina Cercona** - E' probabilmente un insediamento molto antico, perché nelle sue vicinanze sono stati trovati reperti archeologici del II secolo avanti Cristo (età di Roma repubblicana). Si trova a Sud della strada Rivoltana ed è bagnata dalla roggia Babbiona (Benpensata).

* **Cascina Corniano (o Corgnano)** - E' una delle cascine più antiche di Arzago, abitata già nel Medio Evo; se ne parla in documenti a cavallo dell'anno Mille, quando probabilmente faceva parte di un complesso che comprendeva anche le attuali Corgnanello e Corgnana. In un documento del 982 si parla di un "vico Cortegnano", e in una pergamena del 1010 si dice che la corte del Corgnano (cioè l'insieme delle abitazioni padronali) si estendeva su un'area di circa 150 "tavole" (seimila metri quadri - più o meno come l'attuale cascina), con terreni circostanti di 1500 iugeri (2 kmq X 3 circa); fu acquistata dalla contessa longobarda Richilda, figlia di Ghisalberto II di Bergamo, la quale poi la donò al monastero di S. Lorenzo di Cremona. Si trova sul confine fra Arzago e Rivolta ed è bagnata dalla roggia Cremasca. Attualmente vi abitano poche persone, ma nel 1961 c'erano varie famiglie (42 abitanti).

* **Cascina Dosso** - Si trova nel territorio Sud-Est di Arzago, nelle vicinanze della strada per Vailate, fra le rogge Vailata e Babbiona.

* **Cascina Melghera** - Si trova sul confine Sud-Ovest di Arzago, verso Rivolta. Negli anni '20 del Novecento vi abitavano diverse famiglie, che dovettero trasferirsi perché gli edifici minacciavano di crollare. Fu ristrutturata, e nel 1961 vi abitavano 30 persone. Sul finire del secondo millennio si svuotò di nuovo e fu completamente ricostruita.

* **Cascina Nuova** - Si trova poco distante dalla cascina "Dosso", vicino alla strada intercomunale per Vailate. Il suo nome ci dice che probabilmente è la ricostruzione di una vecchia cascina, che si chiamava "Tedesca", la quale aveva quel nome perché costruita, forse, nel periodo in cui la nostra terra era governata dall'Austria (1713-1796).

* **Cascina Parrocchiale** - Indicata anche con il nome di "Cassinetta", è stata per molti secoli proprietà del beneficio parrocchiale di Arzago, tanto che alcuni studiosi pensano che questo insediamento sia quella "masseria governata dai massari Lupigi e Gaidoaldo" che viene nominata nel Testamento di Taido dell'anno 774 e che fu donata dal gasindo longobardo alla chiesa del "beatissimo diacono e martire di Cristo San Lorenzo in Arzago". Si trova a Sud della strada Rivoltana, non molto lontano dalla cascina Cercona e dalla cascina Bonoma

* **Cascina Ravaglia** - E' una delle più antiche cascine, e si trova nel territorio a Est del paese, sulla strada che porta a Calvenzano. La località "Ravalia" la troviamo citata in una pergamena dell'anno 986, presso l'archivio della Biblioteca A. Mai di Bergamo. La struttura di questa cascina (di forma quadrata chiusa) ha tutte le caratteristiche di una tipica "grangia" medievale, cioè un insediamento rurale dipendente da un monastero, con a capo un "converso" (cioè un religioso laico con funzione di sovrintendente dei contadini e dei manovali che vi abitavano e vi lavoravano). Nel 1520 la Ravaglia era proprietà del nobile caravaggio don Giovanni Fermo Secco, che vi fece costruire la chiesetta di S. Bernardo. Nel Seicento la troviamo fra i beni del monastero cistercense S. G. Battista di Caravaggio. Dagli anni '30 del Novecento, fino ad oggi, diventa proprietà della famiglia dei marchesi de Capitani d'Arzago. Nel 1961 risultavano alla Ravaglia 110 abitanti.

* **Cascina Ravagliola (o Ravajola)** - Si trova sulla "costa" ad Est del paese, all'inizio della strada intercomunale per la Ravaglia e per Calvenzano. La Ravagliola (Piccola Ravaglia), evidentemente deriva il suo nome dalla più antica sorella Ravaglia. E' probabile che, sul finire del Medio Evo, i proprietari dell'antica "grangia" abbiano voluto costruire un altro insediamento come ramificazione di quello della vecchia cascina madre. Ha una bella chiesetta (dedicata alla Vergine del Rosario) che fu edificata a cavallo dei secoli XVII e XVIII. Nel 1961 abitavano alla Ravagliola più di 100 persone. Per quanto riguarda i proprietari, nel catasto del 1723 la Ravagliola risulta appartenere in parte al Luogo Pio della Divinità di Milano e in parte alla famiglia Visconti. Nel 1864 è proprietà della famiglia Sessa (i cui componenti sono sepolti nella cappella di famiglia nel cimitero di Arzago). Nel 1939 è stata acquistata dalla famiglia dei marchesi de Capitani d'Arzago.

* **Cascina Stantirone** - Si trova a Sud del paese, lungo l'antica via che porta a Lodi, vicino alle sorgenti del fiume Tormo. Anche questa cascina ha vari secoli. Il nome "Stantirone" (o *Stentierone*) lo troviamo per la prima volta in una carta del 1552. Nel 1677 risulta fra i lasciti donati all'Ospedale S. Maria di Treviglio da Giovan Battista Cattaneo de Capitani d'Arzago (con il legato della distribuzione di "pane e ceci" nel giorno di S. Lorenzo). Da allora e fino agli anni '70 del Novecento questa cascina è sempre rimasta proprietà dell'Ospedale di Treviglio, che la dava a mezzadria a famiglie contadine arzaghese. Nel 1961 il parroco don Goi annotava che alla cascina Stantirone abitavano 34 persone.

* **Cascinetto S. Pietro** - Si trova poco più a Sud della Cascina Parrocchiale, lungo la strada che porta all'antica cascina S. Antonio (in territorio di Agnadello).

Altre due piccole cascine, che fino agli anni '60 del Novecento erano fuori paese, ora sono ormai circondate dai moderni insediamenti degli anni recenti. Sono:

* **Cascina Leoni** - Sulla vecchia strada per il Corniano, ora si affaccia sulla nuova via "Antonio De Curtis".

* **Cascina S. Giovanni Battista** - A Sud del paese, vicino alla via per Lodi, prima del vecchio ponte sulla roggia Cremasca. E' ora imprigionata fra la rotonda della strada Rivoltana e la zona industriale di piccole aziende sorte negli ultimi decenni.

Alle vecchie cascine storiche si sono aggiunti, più di recente, alcuni nuovi insediamenti fuori paese, fra cui:

* **Cascina Baronchelli** - Sulla strada che porta alla cascina Cercona.

* **Cascina Di Lecce** - Poco più a Sud della cascina Cercona.